

Terra di Liguria

Settembre-Ottobre 2017 - ANNO XXIII n° 5



**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 -291801 - Fax 0183 -290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallediaro 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Palloedola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:

Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.

Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801

Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Rindi -
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

COME CAMBIA IL RAPPORTO TRA AGRICOLTURA E FITOFARMACI



I fitofarmaci sono tutt'oggi uno strumento importante per la protezione delle colture. Tuttavia, da ormai più di due decenni, nell'agricoltura italiana si è avviato un processo di profonda trasformazione nel loro utilizzo, che è diventato più attento e responsabile rispetto al passato.

L'era dell'agricoltura contemporanea nel mondo occidentale è stata senza dubbio contraddistinta dall'introduzione dell'uso di prodotti chimici a supporto delle coltivazioni. Da un lato, questa trasformazione ha consentito di abbattere i rischi legati alla insufficienza o totale carenza di produzione, ha debellato definitivamente eventi drammatici quali le carestie e ha garantito la fornitura di prodotti in larga quantità ed economici, attraenti per i consumatori, coerenti con gli standard qualitativi e di sicurezza imposti dalla legge.

Sono tuttavia terminati gli anni in cui la chimica ha goduto della fama di panacea di tutti i mali. L'agricoltura intensiva ha manifestato evidenti problemi di sostenibilità e per questo, di anno in anno, cresce l'esigenza di una tecnologia di settore sempre più attenta alle problematiche ambientali ed alle ricadute sulla salute umana.

Il numero di principi attivi consentiti è via via diminuito ad opera di regolamentazioni emanate sia dalla comunità europea che dallo stato italiano. Ad oggi, nel panorama europeo, l'Italia applica le norme più restrittive.

Non solo: l'Unione Europea ha approvato il regolamento 1107/2009 che prevede di eliminare buona parte dei principi attivi attualmente sul mercato, quelli più tossici. Una decisione importante che va nella direzione di ridurre i rischi e

gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, sia proteggendo gli operatori del settore, primi utilizzatori di questi prodotti, che tutelando i consumatori.

E' imperativo che le aziende agricole inizino sin da subito a predisporre all'adozione di metodologie di lavoro profondamente differenti. L'uso della lotta integrata con insetti antagonisti e prodotti naturali o a basso impatto ambientale è realtà consolidata già da anni, mentre da poco sono presenti sul mercato nuove sostanze naturali che - intervenendo preventivamente - agevolano la difesa delle coltivazioni. Sono indubbiamente nuove frontiere che, come Confederazione, ci faremo carico di divulgare per offrire ai nostri soci una informazione puntuale ed un sostegno alla messa in pratica di questi metodi innovativi di coltivazione prima che intervengano le restrizioni di legge. E' nostro preciso dovere non soltanto garantire la sostenibilità economica delle aziende ma anche andare sempre di più nella direzione di un'agricoltura a minor impatto ambientale.

Noi agricoltori abbiamo già fatto moltissimo in questa direzione e continueremo il percorso intrapreso.

Ma chiediamo un maggiore sostegno complessivo da parte delle istituzioni sia nazionali che europee. Perché il peso economico e pratico di questa pur imprescindibile innovazione non può ricadere esclusivamente sulle nostre spalle.

Aldo Alberto
a.alberto@cia.it

CINGHIALI, LUPI E CAPRIOLI....FARE AGRICOLTURA ORMAI È IMPOSSIBILE

Servono interventi seri ed adeguati alla gravità della situazione. La priorità deve essere la tutela del lavoro degli agricoltori ed il territorio

Non passa giorno senza che i nostri uffici ricevano lamentele e segnalazioni di agricoltori per danni alle coltivazioni di cui è responsabile la fauna selvatica, ormai fuori controllo senza alcun equilibrio ecologico che mette in seria crisi i nostri territori.

I cinghiali sono il flagello che conosciamo, presenti in numero davvero insostenibile, sono un problema sia per le attività agricole tutte, sia per la stessa incolumità delle persone ed ormai sono ospiti poco graditi, anche in città.

I caprioli pascolano nel coltivo, facendosi beffa delle recinzioni, e producono danni rilevanti sia alle colture ortive che floricole oltre ai nuovi impianti di fruttiferi ed alla ricrescita della "tagliate" dei boschi.

Dulcis in fundo, pur con impatto per ora minore, la presenza del lupo (accompagnato dal fenomeno di branchi di cani inselvaticiti) produce attacchi a greggi ed animali al pascolo, con danni spesso molto



consistenti agli allevatori che operano in nel nostro entroterra.

Abbiamo più volte denunciato la insostenibilità della situazione, formulando proposte a chi ha la competenza in materia - la Regione - ma francamente poco è stato fatto o comunque quello messo in atto non sta fornendo le risposte che ci attendiamo.

Ci sono voluti anni per far passare la norma che autorizza, a fronte di un danno in corso, il coltivatore, regolarmente autorizzato, all'abbattimento del cinghiale che danneggia le produzioni del proprio fondo, una piccola cosa, non risolutiva ma sicuramente utile a dare un po' di sollievo a chi ormai è così esasperato da pensare a rinunciare alla coltivazione.

Da tempo denunciavamo la situazione e richiediamo interventi concreti a partire dalla necessità di riportare a entro limiti accettabili il rapporto fra capi e territorio. Non si può prescindere da interventi straordinari a fronte di situazioni straordinarie come quella rappresentata dai cinghiali! Non è possibile accettare la logica della recinzione diffusa che rappresenta un onere pesante per i conduttori, uno



sfregio al territorio ed un oggettivo impedimento ai cittadini tutti di poter fruire - nel rispetto delle regole - liberamente del territorio! Le recenti notizie, purtroppo sempre più frequenti, di attacchi di lupo segnalano che il fenomeno sta crescendo e che cambiano le abitudini alimentari di specie che - pur essendo predatori e potenzialmente funzionali a ricreare un certo equilibrio - prelevano più facilmente dal patrimonio zootecnico piuttosto che dai potenziali prede selvatiche.

È necessario quindi che si affronti con serietà il tema, senza indugi e ipocrisie, tanto sul cinghiale e sulla sua drastica riduzione, quanto su gli altri ungulati e prima che sia troppo tardi anche sul controllo del lupo e dei canidi.

L'esperienza ci insegna che senza un intervento tempestivo la situazione sfugge di mano, e il combinato disposto di incuria ed interessi



economici, giocano sicuramente a sfavore dell'agricoltura, come dimostra la crescente carenza di risorse per il risarcimento dei danni e la sempre maggiore difficoltà per farne semplicemente richiesta.

Il tempo non è molto prima che la situazione divenga assolutamente ingovernabile anche sul fronte lupo, e interventi concreti non ne abbiamo ancora visto. Non intervenire significa dare spazio alla esasperazione che non è mai buona consigliera.

INTERVENTI NEGLI ALVEI, NON IN TUTTI, MA NESSUNA AZIONE A MONTE

Non vogliamo fare i menagramo o come dice qualcuno i gufi, ma da un rapido giro di orizzonte sul territorio possiamo dire che eventi piovosi di forte intensità, (la tragedia di Livorno insegna) ci troveranno ancora una volta largamente impreparati.

Interventi di pulizia degli alvei dei maggiori torrenti (neppure tutti) ci sono stati, ma ciò che manca in maniera evidente, sono interventi sui rivi che alimentano le aste torrentizie principali.

Da lì molto spesso provengono i materiali (ramaglia, tronchi o peggio rifiuti ingombranti abbandonati) che concorrono a creare difficoltà al deflusso delle acque, spesso occludendo gli alvei.

E' evidente che situazioni a rischio che potevamo definire eccezionali, oggi

sono sempre più frequenti al punto da doverle ritenere "ordinarie" o comunque "frequenti". Tale condizione deve essere assunta come base per definire interventi precisi di manutenzione territoriale. Non vogliamo restare nel vago e pertanto citiamo alcuni casi emblematici che testimoniano l'inadeguatezza delle azioni finora messe in campo o comunque la eccessiva lentezza con la quale le cose si realizzano.

Nella Piana di Albenga è ormai arcinota la situazione degli affluenti Rio Carenza, Rio Carenetta e rio Fasceo del Comune di Albenga, dove nonostante l'approvazione di tutte le Autorità competenti, in larga parte ora in capo alla Regione, dopo un lter di 2 anni dalla presentazione, (siamo a tre dall' allu-

PREVENIRE MEGLIO CHE "AGGIUSTARE"

Stiamo da mesi assistendo ad una condizione climatica molto particolare: temperature oltre media, temperatura del mare particolarmente elevata, assoluta assenza di precipitazioni.

Condizione che sta generando non pochi problemi all'agricoltura e che deve farci riflettere su come i cambiamenti climatici, non siano un rischio cui potremmo andare in contro, bensì, una concreta realtà, che è necessario fronteggiare con comportamenti responsabili, adeguati alla nuova situazione.

A questo proposito dobbiamo aver presente che a fronte di queste condizioni, con l'approssimarsi dell'autunno la nostra Regione è esposta a fenomeni temporaleschi talvolta violenti.

Anche in questo caso non parliamo di novità inattese ma di fenomeni che

hanno già provocato danni pesanti, tanto alle imprese agricole quanto alle popolazioni.

Nei comportamenti virtuosi ci sono le opere di prevenzione, da quelle più semplici come la pulizia degli alvei di torrenti, rivi e dei canali di sgrondo a quelle un po' più complesse che riguardano interventi strutturali a prevalente regia pubblica, a quelle che possono essere realizzate dalle imprese per tutelare al meglio la propria struttura produttiva.

Ora senza voler fare inutili polemiche, l'impressione è che su questo fronte i ritardi sembrano piuttosto evidenti. Certo le opere strutturali, in capo ai Comuni o alle Pubbliche amministrazioni, se non trovano risorse aggiuntive difficilmente possono prendere forma

vione del 2014) mancano le coperture finanziarie, di cui non può certo disporre il Comune, e quindi non si è andati oltre la progettazione e gli interventi di minimo ripristino.

Le condizioni della foce del Leira a Voltri, sono disastrose e tali da destare preoccupazioni serie.

Situazioni simili le possiamo trovare in altri torrenti e rivi della nostra Regione, ma ribadiamo la preoccupazione è data dalla assenza di una programmazione di "bacino" che intervenga sull'intero sistema di regimentazione delle acque, governandone il deflusso a partire dalla rete a monte, i rivi minori e la regimentazione del suolo.

In questo senso continuiamo ad ribadire che un grande lavoro potrebbe essere fatto utilizzando l'opera delle imprese agricole, ci sono gli strumenti normativi, ma sembra mancare la volontà.

Non vorremmo ritrovarci nelle prossime settimane a sentire "soloni" parlarsi di prevenzione e di ruolo del presidio umano in campagna..... la stalla va chiusa prima non dopo, quando i buoi ormai sono scappati.

ma la pulizia dei rivi, la manutenzione ordinaria possono essere realizzate e sicuramente sono il primo strumento di prevenzione.

In questo senso qualche risorsa è contenuta anche nel PSR in particolare la Misura 5.1 che riserva azioni destinate specificatamente alle misure di prevenzione regia pubblica.

Prevenire è meglio che "aggiustare" visto poi ciò che è accaduto con l'ultima emergenza dell'ottobre -novembre 2014, laddove di aggiustato non c'è altro che quello che le imprese con risorse proprie sono state in grado di fare.

Ci auguriamo che in questi giorni le Amministrazioni locali producano uno sforzo per mettere in sicurezza almeno la rete di regimentazione superficiale delle acque, rammentando che per la pulizia di fossi, canali, rivi si può far riferimento all'apporto delle imprese agricole attraverso procedure semplificate.

Comunque speriamo piov...ma piov con giudizio.!

LE CURE BALNEO TERMALI

Le Cure Balneo Termali vengono concesse dall'Inps, dopo l'accertamento dei requisiti assicurativi, contributivi e sanitari, con lo scopo di evitare, ritardare o rimuovere uno stato di invalidità.

Per il triennio 2016-2018 l'Inps ha pubblicato il calendario delle cure termali. Per l'anno in corso le cure termali potranno essere effettuate fino al 2 dicembre.

L'Istituto può concedere le cure per un solo ciclo annuale ovvero 12 giorni, pari a due settimane di cura, dal lunedì della prima settimana al sabato della settimana successiva, per un massimo di cinque cicli di cure nell'arco dell'intera vita assicurativa.

Le cure spettano, nella misura di 1 ciclo di cure fangobalneoterapiche per patologie reumo-artropatiche

oppure 1 ciclo di cure inalatorie per patologia bronco-catarrale a:

- ai lavoratori dipendenti iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) dell'INPS;
- ai dipendenti Inps iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) dell'INPS;
- ai lavoratori autonomi che versano il contributo IVS all'INPS;
- ai lavoratori parasubordinati iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, Legge n. 335/1995 che perfezionano il requisito con i soli contributi nella summenzionata gestione;
- ai titolari di assegno NON definitivo di invalidità;
- ai lavoratori socialmente utili (LSU).

Le domande per l'accesso alle cure termali a copertura Inps e SSN pos-

sono essere inviate, ogni anno, a partire dal 1 gennaio e fino al 30 settembre nell'anno di effettuazione delle cure in modalità telematica e con l'allegato del certificato medico. I richiedenti vengono in seguito sottoposti a specifici accertamenti sanitari da parte dei medici Inps.

Il costo delle cure è a carico del Servizio Sanitario Nazionale, mentre quello del soggiorno presso la località termale negli alberghi convenzionati è a carico dell'Inps.

Sono, invece, a carico dell'interessato i costi del ticket, nella misura prevista dalla legge e le spese di viaggio di andata e ritorno.

Per conoscere nel dettaglio quali sono i requisiti richiesti per poterne beneficiare, e ulteriori informazioni potete rivolgervi ai nostri sportelli informativi del patronato INAC.

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige

Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

INTERVISTA A RENATA BRIANO EUROPARLAMENTARE

Renata Briano è una voce della Liguria al Parlamento Europeo. Terra di Liguria l'ha interpellata

Cosa pensa della non facile fase politica che l'Europa sta vivendo?

Il nostro futuro non è la Brexit, ma l'Europa. L'uscita del Regno Unito, per quanto la consideri negativa, soprattutto per i britannici, è l'occasione per fare passi in avanti verso una maggiore integrazione dell'UE. Sono un'europeista convinta e penso che la casa europea, come tutte le case, abbia bisogno di una ristrutturazione. A sessant'anni dai Trattati di Roma è necessaria una revisione, a partire proprio dai Trattati, per arrivare a una reale unione politica che amo chiamare Stati Uniti d'Europa.

Veniamo all'agricoltura. L'Europa è spesso accusata di eccessiva burocratizzazione...

Quelle che vengono recepite come eccesso di burocrazia o rigidità sono spesso procedure che sono il risultato del complesso sistema di mediazione tra gli Stati. Si potrebbe fare prima e meglio? Sì. Soprattutto occorre rendere più semplici le procedure per tutte quelle piccole imprese che lavorano in territori difficili come quello ligure. Dobbiamo far capire che le realtà sono tante e diverse, hanno esigenze e problemi che devono essere affrontati con più elasticità. Inoltre in questo momento occorre investire di più in ricerca e innovazione, con l'obiettivo di garantire accesso a un cibo sano a una popolazione mondiale in continua crescita, tutelando gli ecosistemi e lottando contro i cambiamenti climatici. Nel panorama internazio-



nale l'Europa non è molto avanti in termini di innovazione. Ad esempio, sulla capacità di innovazione sui brevetti la percentuale europea è tra le più basse, appena il 3%. Quella degli Stati Uniti è il 13%.

Qual è la sua valutazione sulla PAC?

Dal latte alla carne, dal frumento alla frutta, la PAC si occupa di tutta l'agricoltura europea, promuovendo misure per gli agricoltori e i consumatori. La Politica Agricola Comune ha rappresentato la prima politica europea e resta il più grande esempio di politica di coesione. Con la sua nascita si è inteso sottolineare la centralità del comparto agricolo per perseguire uno sviluppo equo, stabile ed efficiente. La PAC impegna una parte considerevole del bilancio europeo, confermando il ruolo dell'Europa come primo player agroalimentare del mondo, con un valore dell'export che supera quello degli Stati Uniti. Per questo, senza mettere in discussione il valore qualitativo ed emozionale del nostro patrimonio di eccellenze, dobbiamo lavorare per incrementare la competitività dei nostri prodotti.

La programmazione in corso vive qualche difficoltà. Qual è il suo pensiero in proposito?

Nonostante le discussioni in corso, è evidente che purtroppo non ci sarà alcuna riforma della PAC prima del 2020. La Commissione europea ha promosso una consultazione pubblica e si attende per dicembre una sua comunicazione contenente un bilancio sul funzionamento della PAC e le possibili opzioni politiche future. Tuttavia è molto probabile che una proposta legislativa finale non verrà presentata al Parlamento europeo prima del 2021-2022. Sino ad allora l'unico strumento normativo di cui potremo disporre sarà il pacchetto di misure che potrebbe essere approvato all'interno del cosiddetto Regolamento Omnibus. Il precario equilibrio dei mercati e la volatilità dei prezzi, entrambi testimoniati da recenti e profonde crisi di settore, come quella del latte, ci hanno spinto a promuovere un ventaglio di misure volte a sostenere il mercato agroalimentare. Il finanziamento alla PAC attraversa un momento storico delicato: i progetti sono ambiziosi, ma le risorse potrebbero essere limitate. Per questo tutti gli attori politici ed economici, europei e nazionali, dovrebbero assumere un atteggiamento responsabile e solidale.

Che impressione si è fatta della capacità di utilizzo delle opportunità messe in campo dall'UE da parte del sistema Liguria?

La Liguria è una regione europea. Siamo una regione fatta di piccoli comuni e di piccole imprese, che troppo spesso trovano difficile gestire tutta la burocrazia che l'Europa chiede. La Regione Liguria in passato era riuscita ad aiutare imprese ed enti a realizzare progetti concreti. Adesso, girando sul territorio, so che l'attuale amministrazione sta incontrando diversi problemi nell'erogazione dei fondi e che purtroppo siamo passati al penultimo posto in Italia come capacità di spesa nel PSR. Spero che la situazione si risolva quanto prima.

L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI

L'ANP - Associazione Nazionale Pensionati, promossa da CIA è particolarmente attiva nella nostra regione. In Liguria è infatti costituita sia l'Associazione Regionale che le Associazioni Provinciali. In particolare l'Associazione Regio-



"Il gruppo ANP Liguria visita i trulli"

nale, presieduta dal dinamicissimo Benito Lagorio, organizza ogni anno una serie di iniziative ricreative e culturali che raccolgono l'adesione di numerosi soci. E' ormai tradizione per l'associazione proporre ai soci il soggiorno estivo ad Andalo, sull'altopiano della Paganella, la gita ai mercatini di Natale o la gita di primavera. Le "uscite" possono avere la dura-

ta di una sola giornata o di più giorni, tutte hanno uno scopo: fare in modo che i soci si ritrovino e possano vivere interessanti esperienze assieme, vedere luoghi nuovi, o rivederli

assieme a tanti nuovi amici, conoscere il territorio, i prodotti della terra, le cucine tipiche di tanti diversi luoghi, conoscere agricoltori di altre realtà.

I pranzi e le cene, spesso nelle Langhe, ma anche la "pizzata" mensile a Varazze, la festa di capodanno sono ormai appuntamenti fissi.

Spesso sono gli agriturismo i luoghi scelti per i pranzi dell'ANP e le Cia

territoriali sono il riferimento per visitare aziende e produttori.

La Gita di primavera quest'anno si è svolta in Puglia: 6 giorni intensi in cui si sono visitati luoghi meravigliosi e si sono incontrati dirigenti Cia, quali quelli della Cia di Foggia che hanno volu-



"Mercatini di Natale 2016: in visita alle Miniere di Sale di Salisburgo"

to omaggiare i soci ANP di una selezione di prodotti della loro Terra. Ora è già pronto il programma per i Mercatini di Natale. Quest'anno si va nella Foresta nera.

Chi è interessato a partecipare può chiamare direttamente Benito Lagorio al 340.7845939 o al 349.0809342.



"I dirigenti della CIA di Foggia offrono al gruppo dell'ANP Liguria i prodotti del loro territorio"

IL 12 SETTEMBRE BENITO LAGORIO HA FESTEGGIATO, CON LA FAMIGLIA E TANTI AMICI, IL SUO OTTANTESIMO COMPLEANNO.

A BENITO GLI AUGURI DELLA CIA E DI TERRA DI LIGURIA, CON LA CERTEZZA CHE CONTINUERÀ AD ESSERE UN ENTUSIASTA ANIMATORE DELLA ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI

INIZIATIVA ANP CIA

Si è svolta sabato 16 settembre la gita dei pensionati ANP- CIA di Imperia, Appuntamento sull'Appennino Reggiano per visitare la Pietra di Bismantova a Castelnuovo né Monti.

In una giornata caratterizzata dal tempo coperto nella prima parte della giornata, con e da temperature primaverili, il gruppo ben nutrito di pensionati briosi e giovanili accompagnati dal presidente ANP Anne Marie Allavena, e da Claudio Andreini ha potuto apprezzare le bellezze della campagna emiliana e degustare il pregiato Parmigiano Reggiano accompagnato da un eccellente Lambrusco.

La mattinata si è aperta con l'interessante visita guidata al caseificio Minozzo, caseificio sociale dove viene prodotto il Parmigiano reggiano,

La sosta per il pranzo si è svolta presso il Ristorante il Goloso con prodotti tipici del territorio emiliano (tra l'erbazzone, i rinomati salumi accompagnati dai tortelli tipici, arrosto al forno e tris di dolci tipici).

Nel pomeriggio visita alla Pietra di

Bismantova, con l'importante eremo scavato nella roccia.

Una giornata piacevole caratterizzata dai toni banchettanti e allegorici.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti e collaboratori alla buona riuscita della giornata, in particolare alla Signora Anne Marie Allavena che ha organizzato la giornata in modo impeccabile.



L'OLEIFICIO SOCIALE DOL.VA.PRE. INIZIA LA CAMPAGNA 2017/2018



Il 04 ottobre riapre il Frantoio DOLVAPRE, è una realtà associativa in olivicoltura che ormai esiste e resiste dal 1962, ossia da oltre 50 anni.

Nel Frantoio, con moderni impianti per la lavorazione in continuo delle olive, ogni anno, vengono trasformate le produzioni olivicole dei numerosi soci e clienti che si rivolgono alla cooperativa per avere olio di qualità elevata.

La caratteristica del frantoio è quella di lavorare le olive a idonee temperature per non rovinare l'olio. Il frantoio ha scelto di dare a soci e clienti il meglio a livello qualitativo offrendo macchinari di ultima generazione.

La Cooperativa oltre alla tradizionale molitura olive per Soci e Clienti, da diversi anni ormai, ritira olive per la salamoia a prezzi correnti di mercato, con successiva rivalutazione delle olive a prezzi superiori alla media!

E' anche possibile effettuare la calibrazione delle olive, lasciando solo le olive di prima che verranno pagate ad un prezzo maggiore e molire le restanti per l'olio.

Potete trovarci in Via provinciale per Dolcedo 167 - Imperia.

Siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato. Il servizio di ritiro olive per molitura e salamoia avviene tutte le sere dalle 17:30.

Per prenotazioni telefonare a:

Alessandro Corazza

+39 347 0021934 (Salamoia)

Davide Bruno

+39 3313183468 (Frantoio)

Email dovalpre@libero.it



CIA CONTRO INVIO IVA TRIMESTRALE E SPESOMETRO

Lo avevamo sospettato. La "prudenza" di Coldiretti che non ha combattuto al nostro fianco la battaglia contro lo spesometro esteso anche agli agricoltori *esonerati* è finita con l'entrata in vigore dell'obbligo. Dal 2017 anche le aziende agricole esonerate IVA, sotto i € 7.000,00 di fatturato, di fatto hanno prima 2 poi 4 adempimenti annui (elenco delle fatture) che le mette nelle stesse condizioni di chi è obbligato

a tenere la contabilità.

Tutte le aziende agricole, dal 2017 devono spedire ogni 3 mesi la liquidazione IVA e ogni 6 la comunicazione dati fatture (spesometro). Rimangono invariati gli adempimenti precedenti in materia di contabilità IVA con liquidazione e pagamenti trimestrali/mensili. Pertanto la normativa fiscale aggiunge 6 nuovi adempimenti nel 2017 che diventeranno 8 nel 2018 poiché lo spesometro non sarà più semestrale ma

trimestrale anch'esso. E soprattutto tutte le aziende agricole sono di fatto obbligate ad adempimenti contabili.

Bell'aiuto al mantenimento delle piccole aziende dell'entroterra!!! Cia ha sostenuto e sostiene che questi adempimenti siano sproporzionati ed inutili per il contrasto all'evasione fiscale. Rischiano di causare la chiusura di partite iva di attività agricole piccole ma importanti per il territorio. Quelle che fanno presidio del territorio appunto e che tutti nei convegni si affannano a dire che devono essere tutelate.

CIA INSISTE; RIDURRE LA BUROCRAZIA

Il Presidente della Cia di Savona Mirco Mastroianni dell'azienda Cascina Feipu dei Massaretti di Bastia d'Albenga, settore vitivinicolo, uno dei più sovra carichi di adempimenti amministrativi e dei più controllati dai diversi organi preposti dello Stato ha scritto alla CCIAA Riviera di Liguria affinché utilizzi i

dati già inseriti sul portale Mipaf SIAN, denominato Registro Unico Telematico Vitivinicolo, da parte dei viticoltori, evitando una duplicazione degli adempimenti. La stessa richiesta è stata inoltrata al Ministero dell'Agricoltura tramite Cia Nazionale perché vengano considerati sufficienti gli adempimenti

di registrazione sul portale ed anche i soggetti preposti ai controlli (in questo caso la CCIAA) facciano riferimento a dati che devono essere inseriti dall'agricoltore una sola volta sul Registro Unico Telematico Vitivinicolo. " E ' un battaglia che Cia porta avanti da anni a tutti i livelli. Anche gli organi dello stato e gli enti territoriali avevano firmato un Protocollo di Intesa in questa direzione. Noi vogliamo che si passi dalle parole ai fatti " commenta Mastroianni.

PREMIO LEIVI ANNO 2017 XXIII EDIZIONE

Il Premio Leivi nasce nel 1995, su iniziativa del Comune di Leivi e della Camera di Commercio di Genova e diventa provinciale nel 1999 con lo scopo di promuovere il miglioramento qualitativo dell'olio di oliva prodotto nel territorio provinciale e di avvicinare i produttori alla Denominazione di Origine Protetta "Riviera Ligure" riconosciuta nel 1997 e per la quale è stata creata un'apposita sezione nel Concorso. Nel 2005 il Premio Leivi diventa interprovinciale, quando entra nell'organizzazione anche la Camera di Commercio della Spezia e viene aperta anche ai produttori di olio extra vergine di oliva e DOP spezzini la possibilità di partecipare al Concorso.

Collaterale al Premio Leivi è il Concorso per il miglior uliveto, nato per premiare quanti, nei rispettivi comuni di appartenenza, si dedicano alla cura degli uliveti, a riconoscimento della fondamentale attività di manutenzione del territorio.

Questi i premiati della XXIII Edizione:

COMUNI CON I MAGGIORI PARTECIPANTI AL PREMIO LEIVI

COMUNI	PARTECIPANTI
1. Moneglia	22
2. S. Colombano Certenoli	13
3. Carasco, Leivi e Zoagli	8
4. Sestri Levante	7
5. Castiglione Chiavarese	6
6. Cogorno	2

PRIMI CLASSIFICATI VARIE SEZIONI

SEZIONE DOP CERTIFICATA RIVIERA LIGURE DI LEVANTE

	PREMIATO	PUNTEGGIO
1	LA FAVOLA DELLA MIGNOLA LAVAGNA (GE)	8,50
2	COOPERATIVA OLIVICOLTORI SESTRESI SESTRI LEVANTE (GE)	8,40
3	LUCCHI & GUASTALLI S. STEFANO MAGRA (SP)	8,30
4	Soc. Agricola L'OLIO DEL BUSANCO SAS S. STEFANO MAGRA (SP)	7,90
5	Azienda Agricola SANTA BARBARA S. MARGHERITA LIGURE (GE)	7,80

SEZIONE OLIO EXTRAVERGINE

	PREMIATO	PUNTEGGIO
1	MICHELA BOTTO - MONEGLIA (GE)	8,50
2	AZIENDA AGRICOLA ZANGANI - S. STEFANO MAGRA (SP)	8,30
3	AZIENDA AGRICOLA ATTILIA TORCHIANA - SARZANA (SP)	8,20
4	AZIENDA AGRICOLA BELFIORE - CASTELNUOVO MAGRA (SP)	7,95
5	VACCARI - CHIAVARI (GE)	7,65
6	BRUZZONE GIOBATTA - LAVAGNA (GE)	7,55
7	AZIENDA AGRICOLA RUE DE ZERLI - NE (GE)	6,50

L'ASSESSORE AL TURISMO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI GENOVA PAOLA BORDILLI IN VISITA ALLA CIA DI GENOVA

Alcuni giorni fa, il neo nominato assessore al Turismo e Attività Produttive del Comune di Genova, Paola Bordilli, ha voluto incontrare i dirigenti della Cia di Genova.

"In venticinque anni che faccio questo lavoro - ha affermato il direttore Malavolti - è la prima volta che, a seguito dell'insediamento della nuova giunta comunale, l'assessore competente propone un incontro presso la sede della Confederazione e si rende disponibile ad aprire un canale di comunicazione privilegiato con un'organizzazione di categoria agricola. Non possiamo che apprezzare il nuovo corso e, nel formulare i migliori auguri di

buon lavoro, dichiariamo la nostra totale disponibilità ad approfondimenti successivi e collaborazioni future".

Dopo i saluti informali con gli operatori in servizio presso la sede di via Vallecchiara, l'assessore Bordilli ha conosciuto i produttori locali per comprendere le problematiche collegate al loro operare quotidiano. Il presidente Botto ha illustrato nel dettaglio le difficoltà principali, soffermandosi sui problemi urbanistici legati all'applicazione del PUC comunale recentemente adottato. L'assessore, preso atto di quanto espresso, ha focalizzato la sua attenzione sulla volontà di implementare i mercati

rionali con la presenza di produttori agricoli, tema sul quale ha trovato la disponibilità della Confederazione. "Vengo dal mondo delle imprese, industriali e artigianali - ha dichiarato Paola Bordilli -. Grazie alle mie precedenti esperienze professionali ho compreso quanto contano le relazioni tra il mondo delle rappresentanze di categoria e le istituzioni locali. Non vengo quindi meno a quanto ho imparato e per prima propongo relazioni efficaci nell'interesse reciproco". Il presidente Botto ha voluto suggellare l'incontro offrendo all'assessore il libro sulla storia di CIA dalle sue origini all'oggi, edito da Il Mulino.

ROBERTA, AMAZZONE SENZA PAURA

L'avventura di questa giovane donna è iniziata in maniera burrascosa, una ventina di anni fa. Per amore, e per la passione per i cavalli, ha abbandonato tutto quello che aveva, famiglia, affetti, casa, e si è rifugiata nel suo buen retiro, in un paesino arroccato alle pendici del Monte Gottero, Chiusola.

Sicuramente c'è stata tanta incoscienza nel pensare di realizzare, in questo cucuzzolo del comune di Sesta Godano, un allevamento di cavalli di pregio.

Eppure lì si è consolidato il grande amore verso la razza Murgesa, una razza di cavalli forte, possente, anticamente utilizzata in guerra, tanto imponente quanto raffinata nei movimenti, rustica, adatta al pascolo, con zampe e zoccoli forti, come si conviene in montagna.

Le prime esperienze con lo stallone Decimo, che, per chi ha avuto la fortuna di cavalcarlo, è stato un cavallo speciale, hanno incoraggiato Roberta Inama, spezzina doc, a

continuare il lavoro di riproduzione. Giovani cavalle hanno partorito negli anni puledri di una bellezza disarmante, liberi al pascolo, a mangiare castagne sul Gottero, rin-

locale, poi a gare a livello nazionale, ha fatto stage con i più grandi esperti del settore, ha sfilato in numerosi eventi, ha frequentato scuderie prestigiose, sempre in silenzio ...è cresciuta ...e sono arrivate le soddisfazioni.

Dice Roberta : " Umiltà, Dedizione, Determinazione, Passione, Sacrificio, sono valori essenziali per fare una buona equitazione ."



forzandosi i nodelli.

Animali tenaci, che Roberta ha saputo domare, lavorare ed allenare, con pazienza, con dedizione, con tanti sacrifici, talvolta al freddo o sotto la pioggia, con tecniche mai cruenti, per arrivare a realizzare il suo sogno: partecipare alle gare di dressage. Senza mai esporsi, ha iniziato a partecipare a qualche gara

Ogni volta che sale sul podio, ne siamo sicuri, le riaffiora il ricordo di quella folle fuga da una vita che le stava stretta, venti anni fa.

Venti anni fa, allora come adesso, sempre in sella ai suoi amati cavalli. Chi la conosce sa che i suoi sacrifici sono stati enormi, ma alla fine ha vinto lei, Roberta, amazzone senza paura!



Zona San Remo vendo: Motozappa a miscela 10 Cv marca Brun e impianto irriguo completo filtri e pompa 5 cv. Tel. 338.6236167

AFFITTO terreno agricolo zona Torriglia Tel. 010/943020 - Cell. 339/6835850 dopo le ore 19:00

Coltivatore diretto si offre per bacchiatura olive: con attrezzatura propria (sbattitore pneumatico professionale). Cell. 340.8774527

CERCASI TERRENO di circa mq. 1500 da affittare per coltivazione biologica in Cisano sul Neva, Salea d'Albenga, Bastia d'Albenga. tel. 333/7315946"

VENDO cella frigorifera marca COSTAN - Imperia - telefonare al n. 338-4865230

STELLANELLO loc. Caneto vendesi casa di mq. 100 più garage e fienile; terreni di mq.8.000 circa, uliveto circa 200 piante, boschi e prati circa 35.000 mq. Cell. 333.4332721 Tel. 010.8620622

VENDESI piccola azienda agricola in Cairo Montenotte loc. Cummi sup. complessiva circa 10 Ha (prati - boschi) compresi 2 fabbricati di mq 50 ciascuno ed 1 stalla di circa mq 80. tel 347/3134654

VENDO travi e pali di castagno scortecciati per ogni esigenza. Tel. 349/2975661 - 349/2975660"

VENDO puledri + cavalla adatta a principianti o bambini e legna da ardere Tel. 340/3994452 - 010/639243

VENDESI terreno agricolo di mq. 5000, con indice agricolo, in Cisano sul Neva, frazione Cenesi, zona "ex Latercenesi" cell. 339.8865499

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc.

VENDO pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato, Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO in localita' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilita' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rossese di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilita' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con pian-

te da frutto. Possibilita' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agrituristico completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto localita' Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilita' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta etc...con possibilita' di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare gia' approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000, con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

VENDO Motocoltivatore marca Bertolini 18 Hp perfettamente funzionante per inutilizzo. **VENDO Trincia utilizzata pochissimo** con attacco per motocoltivatore Bertolini. Tel. 331.3679239.

AFFITTO terreno 2.500 mq. Frutteto irriguo reg.Massarò fraz. Bastia di Albenga. Tel. 331.3679239".

ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher nuova. Tel. 338 4865230

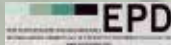


CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA PER LA CONCIMAZIONE DI OLIVO, FRUTTA, VITE, ORTAGGI E FLORICOLE

- Granuli NPK con estratti umici integrati
- Alta efficienza agronomica e ambientale
- Rispetto della fertilità del terreno
- Equilibrio vegeto-produttivo della pianta
- Migliorano il livello qualitativo delle produzioni



- Gli unici con TRACCIABILITA' e CERTIFICAZIONE della DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO



PER INFORMAZIONI:

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cel 335,807.03.77

SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www.Scam.it - info@scam.it